

Alcuni spunti di riflessione sul percorso di adozione di una storia

Finalità:

- contrastare un'indifferenza che genera oblio, che continua a “uccidere” ogni giorno chi è stato privato della propria vita dalla violenza mafiosa, attraverso l'affermazione di un sentimento di cittadinanza attenta e responsabile;
- riconoscere eguale dignità a tutte le vittime innocenti delle mafie e alle loro storie;
- comprendere a pieno il senso e il valore di queste storie, una perdita per i familiari, ma anche per le nostre comunità e per un intero Paese;
- conoscere la storia di una vittima, partendo dalla dimensione umana, come stimolo affinché i ragazzi colgano il valore della memoria responsabile e un richiamo all'impegno nel presente;

Memoria e vittime innocenti delle mafie: elementi di attenzione

- non è pensabile che vi siano vittime ricordate e vittime dimenticate, delle quali si conosce a malapena il nome. Il nostro impegno deve spezzare quei percorsi di memoria incompleti, che alimentano il cono d'ombra che eclissa tante piccole storie non ricordate che però costituiscono la storia di una comunità;
- nella sua efferata violenza la criminalità mafiosa ha ucciso chi la contrastava direttamente (magistrati, esponenti delle forze dell'ordine, sindacalisti, attivisti e politici, sacerdoti, giornalisti, amministratori e funzionari pubblici, commercianti...) e tanti comuni cittadini; una violenza che ha ucciso in tutta Italia, da Nord a Sud, senza distinzioni di genere, di estrazione sociale, e senza risparmiare nessuno, bambini compresi. Di fronte a un quadro fatto di percorsi di vita così diversi, c'è il rischio insidioso di creare una distinzione tra vittime “del dovere”, “dell'impegno” e vittime “per caso”. Ma a prescindere dalle ragioni e dalle circostanze in cui un omicidio è maturato, ognuna di queste morti rappresenta un sacrificio inaccettabile per un Paese civile. L'aver perso la propria vita per mano delle mafie mette sullo stesso piano tutte le persone uccise ognuna con lo stesso diritto di continuare a vivere nella nostra memoria e nel nostro impegno comune.

Quale idea di memoria dobbiamo coltivare? Riflessioni per l'avvio di un percorso

- attivare una riflessione sul tema “memoria”: esercitare una memoria viva e significativa è un qualcosa di diverso dal commemorare, dal ricordare in maniera sterile;
- nella memoria delle vittime innocenti e il dolore dei loro familiari si può ritrovare la storia del nostro Paese, e uno stimolo per ricostruire le verità nascoste e riaffermare percorsi di giustizia negata;
- partendo da una singola storia, si può cogliere a pieno il senso e il valore di una memoria complessiva, collettiva, presupposto per intraprendere percorsi consapevoli di crescita civile.

Come condurre il lavoro: indicazioni pratiche

- Riflettere sul tema “memoria”;
- Avviare un percorso di ricerca e approfondimento a partire dalla biografia della vittima
- Ricercare notizie (articoli, testi, immagini, video, film, documentari) sfruttando il web e la possibilità di accedere a notizie di prima mano (incontro con testimoni diretti delle vicende, rassegne stampa locali, emeroteche);

- Ricostruire la storia della persone affinché non venga fissata per sempre nel momento della fine: chi era? Cosa faceva? Come e perché è stato ucciso? In che contesto storico-sociale ha vissuto e come le mafie operavano in quel contesto?
- Dopo la morte: qualcosa è cambiato in quel contesto? Chi e come ha tenuto viva la memoria della vittima? Quali spunti per il presente possiamo trarre da questa storia e dall'impegno dei "portatori di memoria" che l'hanno tenuta viva?
- **"Luoghi di speranza"**: riconnettere tra di loro storie apparentemente lontane, cercando punti di contatto tra la storia adottata e personaggi/luoghi simbolo del proprio territorio, non necessariamente collegati a storie di mafia e antimafia, ma comunque accomunabili in quanto portatori di memoria per la giustizia;
- **"Testimoni di bellezza"**: ragionare sul filo di memoria che lega storie del passato all'impegno nel nostro presente, per la costruzione di percorsi di uguaglianza e di giustizia in un orizzonte futuro;
- Mettere assieme le informazioni raccolte e le riflessioni scaturite per realizzare un dossier informativo (cartaceo, multimediale, ecc.);
- Ideazione e realizzazione della mano simbolica alla quale associare il nome della storia adottata.

Restituzione e condivisione del lavoro

- Presentazione del lavoro svolto con un'iniziativa all'interno dell'istituto e l'allestimento di spazi dedicati (es. mostra degli elaborati e dei materiali prodotti);
- Presentazione del lavoro agli amministratori della città e alla cittadinanza, per favorire un confronto e sensibilizzare la cittadinanza sul tema della memoria che si fa impegno, attraverso la realizzazione di un'iniziativa pubblica, in un luogo significativo per la propria comunità;
- Intitolazione di uno spazio all'interno della scuola, di una via o di una piazza nella propria città/quartiere, "adozione" e presa in cura di uno spazio pubblico (es. parco/giardino della memoria, piantumazione di un albero, realizzazione di un murales, ecc.);
- Partecipazione al 21 Marzo organizzato nel proprio territorio, portando in piazza l'idea di "mano" realizzata dai ragazzi.

Continuità

Il 21 Marzo assume una valenza simbolica ed evocativa molto forte, ma deve rappresentare un momento, che sia di avvio o di passaggio, in percorsi di memoria e impegno, da sostenere e condividere nel corso di tutto l'anno.

Per questo dirigenti, insegnanti e studenti sono invitati a proseguire attraverso ogni tipo di iniziativa immaginabile questo impegno. Laboratori, assemblee, percorsi di approfondimento mirati a fare della scuola un polo permanente di cittadinanza responsabile, per l'intera comunità.

Il lavoro sulle storie: un patrimonio comune

Il materiale sulle storie adottate prodotto dagli studenti potrà essere inviato a vivi@libera.it, per sostenere il quotidiano impegno di Libera nella ricostruzione delle storie delle vittime innocenti delle mafie, dei percorsi di memoria ispirati alle loro vite e nella realizzazione di un web doc sul tema.

Materiali di approfondimento

Nella sezione “Media” di www.memoriaeimpegno.it sono disponibili una bibliografia, una filmografia e altri materiali specifici di approfondimento.